

Il giorno 19 ottobre 2007, alle ore 18 inizia, presso l'aula congressuale del Castello Svevo, a Trani, in occasione del XIX Congresso Nazionale ACP, l'Assemblea Nazionale Ordinaria dell'Associazione Culturale Pediatri. Presenti 92 soci  
Presiede Michele Gangemi, Presidente ACP

OdG:

- Relazione del Presidente
- Approvazione bilancio consuntivo 2006
- Presentazione bilancio programmatico 2008
- Aumento quota associativa (da 75.00 a 100.00 euro)
- Varie ed eventuali

### **Relazione del Presidente**

Il Presidente, riferendosi alla relazione già pubblicata su Quaderni acp luglio-agosto 2007, ringrazia tutti i collaboratori che hanno permesso all'Associazione di continuare un cammino importante, che ne vede ormai garantita la trasversalità a livello nazionale. Sollecita i gruppi locali a operare in quest'ottica anche nei singoli contesti, in una visione più ampia, in cui trovino spazio la sanità pubblica, la pediatria ospedaliera e quella universitaria.

Ricorda che nessuna delle quattro priorità di intervento, individuate dal Direttivo Nazionale anche alla luce del "Rapporto sulla salute del Bambino" (anch'esse pubblicate su Quaderni acp luglio-agosto 2007) può essere considerata e affrontata senza un approccio di rete, che preveda iniziative coinvolgenti altre realtà istituzionali e professionali in ambito pediatrico. Sottolinea anche le implicazioni che ne conseguono per formazione e ricerca in ambito associativo.

Informa sulla attuale presenza istituzionale dell'Associazione Culturale Pediatri:

- Gruppo AIFA ricerca: G. Toffol
- Commissione ministeriale ADHD: F. Marolla
- Commissione Ministeriale Autismo: M. Orrù
- Audizioni presso la Commissione Igiene – Sanità del Senato
- Consulta allattamento al seno: S. Conti Nibali
- Gruppo Diritti dei Bambini

In merito all'applicazione del codice di autoregolamentazione nei rapporti con l'industria ricorda l'importanza della presa di coscienza del problema del conflitto di interessi, in un percorso da continuare, senza moralismi, verso la consapevolezza e l'interiorizzazione della necessità di un cambiamento da perseguire nel tempo, non solo all'interno dell'Associazione.

Ricorda la collaborazione in atto con Medico e Bambino e UPPA, l'utilizzo della Newsletter ACP/CSB come strumento formativo nelle Scuole di Specialità di Verona e Milano Bicocca, la citazione dello studio multicentrico ACP tra le note bibliografiche del capitolo sulle otiti della recente, ultima edizione del Nelson

### **Discussione**

E. Calia illustra l'iniziativa "Il convegno trasparente", promossa all'interno di ACP Lazio e che prevede la partecipazione dei soci solo a eventi il cui bilancio venga reso pubblico e in cui l'eventuale attivo venga trasformato in credito spendibile per altri convegni con le stesse caratteristiche. Il Presidente raccoglie la proposta che, in linea con la presa di coscienza che qualcosa va cambiato, verrà sottoposta al Consiglio Direttivo. A. Ravaglia chiede di rivedere le modalità organizzative del Congresso Nazionale ACP, soprattutto per quanto riguarda la tipologia e

i tempi delle relazioni. L. Marolla e L. Piermarini ricordano la difficoltà dell'accesso on-line ai full text delle riviste e sollecitano l'ACP a provvedere in proposito, prevedendo anche, se necessario, un ulteriore aumento della quota associativa, a fronte della garanzia del servizio. Il Presidente, ricordando le facilitazioni già in atto per gli scenaristi di quaderni acp, ne valuterà con il Consiglio Direttivo la possibilità di una maggiore fruibilità. Si dichiara però contrario all'incremento della quota oltre i 100 euro annui. G. Tamburlini sottolinea la vivacità che caratterizza attualmente l'Associazione Culturale Pediatri, in un ritrovato equilibrio tra visione generale e capacità di messa in pratica. Ricorda la sua personale presenza nel board tecnico dell'Associazione Internazionale di Pediatria nel cui ambito, in qualità di responsabile del gruppo che si occupa di Qualità delle Cure e Medicina basata sulle Evidenze, ha occasione di illustrare le caratteristiche di alcune iniziative formative ACP, sottolineandone l'originalità. Comunica che l'Associazione Internazionale di Pediatria si è dotata di un codice etico simile a quello ACP, peraltro con un'implementazione ancora molto faticosa all'interno delle Società Scientifiche che ne fanno parte. A. Alberti concorda sul lavoro in crescita e ben articolato che caratterizza ACP in questo momento. Suggerisce in particolare l'utilità di impegnarsi sul tema dell'organizzazione dell'area pediatrica nei singoli contesti locali. Ricorda il tema del sostegno alla genitorialità come cornice entro cui collocare i diversi obiettivi associativi. Infine sollecita un maggiore equilibrio all'interno del programma congressuale tra le tematiche psicosociali e quelle più strettamente cliniche. Il Presidente ricorda che si sta lavorando all'organizzazione di un convegno sul tema della cronicità in collaborazione con ApeG, alla ricerca di un metodo e di un modello di progettazione e di intervento in contesti organizzativi spesso molto diversi gli uni dagli altri. A. Brunelli invita l'Associazione a ripensare al suo ruolo nella politica sanitaria in senso lato. G. Biasini, ricordando che la Conferenza Stato – Regioni ha delegato M. Grandolfo nel rilancio del POMI come strumento per la salute della donna e dell'infanzia, sollecita a riprendere il problema dell'organizzazione sanitaria, con una riflessione particolare sul ruolo del distretto, unica struttura in cui è collocabile il pediatra territoriale. Rispetto al tema del sostegno alla genitorialità, indica la necessità di fare intendere al pediatra che progetti e interventi quali NPL, NPM, allattamento al seno, svezzamento non vanno intesi come azioni singole e sganciate l'una dall'altra, ma come strumenti che ne garantiscono la concretizzazione, in un percorso generale che parte dalla nascita e continua nel tempo. Il Presidente sottolinea la necessità di formare il pediatra a mettere al centro il bambino e la famiglia, che va messa nelle condizioni di osservare il figlio in modo competente. S. Conti Nibali ricorda che l'Associazione Culturale Pediatri, punto di riferimento per numerose Associazioni laiche, è intervenuta nella stesura del documento di autoregolamentazione nei rapporti con le industrie che producono prodotti coperti dal Codice Internazionale, rivolto alle Associazioni che fanno parte della Consulta tecnico – scientifica per il BFHI. R. Cavallo sollecita iniziative utili ad allargare la base associativa ACP. Il Presidente, ricordando che si sta strutturando in Molise un gruppo locale, sottolinea che fondamentale in tal senso è il ruolo del referente regionale. P. La Gamba ricorda la sua partecipazione come delegato regionale agli stati generali FISH, nell'ottica di assunzione di responsabilità e collaborazione verso altre istituzioni e associazioni, sottolineata anche in un intervento di M.E. Trillò. Riferisce che la Fondazione per il Sud, nata per utilizzare al meglio i fondi disponibili, si è dichiarata interessata a NPL. Precisa infine che la ricerca sulla cronicità, reimpostata nell'ambito della medicina narrativa, può consentire un approccio alla disabilità “con gli occhi degli altri”. Nell'ottica della “trasparenza” incominciata in ACP con la pubblicazione dei bilanci associativi, M. Bonati propone la presenza su Quaderni acp anche di quelli relativi agli eventi di cui la rivista annuncia il programma. Ritiene utile recuperare il significato dell'appartenenza al gruppo anche attraverso l'illustrazione delle attività locali. Ricorda infine che l'Associazione Culturale Pediatri si deve caratterizzare per l'affrontare, l'osservare, il proporre problemi.

### **Approvazione bilancio consuntivo 2006 . Presentazione bilancio programmatico 2008**

Il Presidente illustra le singole voci del bilancio consuntivo 2006, rivisto e certificato dal revisore dei conti, con dichiarazione di conformità da parte del commercialista. Viene data lettura del testo che viene approvato all'unanimità . L'assemblea dà inoltre mandato al direttivo di attuare quanto previsto nel bilancio programmatico del 2008

### **Aumento quota associativa (da 75.00 a 100.00 euro)**

Il Presidente illustra le motivazioni che rendono necessario l'aumento della quota associativa a 100 euro annui, a fronte dei servizi offerti ai gruppi e ai singoli soci, considerando anche la trattenuta del 30% di essa da parte dei gruppi locali. L'assemblea approva

L'Assemblea si chiude alle 20